



Media review

25/01/24



Onclusive On your side

Indice

Chi sono le nuove direttrici dei più importanti musei italiani thewom.it - 17/01/2024	3
Porterò l'architettura e il design nella Gnam Il Giornale Dell'arte - 31/12/2023	6
IN PRIMA FASCIA Crespi, Mazzantini, Verde, Schmidt. IN SECONDA D Orazio, Falzone, Necci, Salomon, Sudano, Zalabra Il Giornale Dell'arte - 31/12/2023	9
Galleria nazionale e Barberini ecco i nuovi direttori dei musei La Repubblica Roma - Roma - 15/01/2024	12
Capodimonte, è il giorno dell'insediamento ufficiale di Eike Schmidt Roma (IT) - 14/01/2024	14
È il giorno del cambio dei direttori dei Musei: Verdi agli Uffizi, Schmidt a Capodimonte Donna.fanpage.it - 15/01/2024	15
Cambio di guardia alla guida dei più importanti musei italiani La Sicilia - 14/01/2024	17
Il cambio della guardia per le nuove direzioni dei musei tuttonotizie.net - 14/01/2024	18
Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei Blog.libero.it - 14/01/2024	20
Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei tiscali.it - 14/01/2024	21
Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei Ansa.it - 14/01/2024	22
Cambio della guardia per le nuove direzioni musei lospiffero.com - 14/01/2024	23
Primissima intervista rilasciata da Cristina Mazzantini neodirettrice della Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea di Roma ilgiornaledellarte.com - 02/01/2024	24



Chi sono le nuove direttrici dei più importanti musei italiani



su professionalità maschili.

17-01-2024
 Andrea Barsanti

Il Ministero della Cultura ha reso noti i nomi di chi dirigerà dieci tra i più prestigiosi istituti culturali d'Italia. Tra loro ci sono quattro professioniste, ecco chi sono

Sono entrate ufficialmente in servizio a inizio anno, ma l'esito della selezione pubblica internazionale è stato comunicato a metà dicembre: a dirigere alcuni dei principali musei italiani ci sono anche **quattro donne**, esperte scelte per ricoprire ruoli apicali in un mondo, quello della cultura, ancora molto improntato



Culture

Sara D'Agati: "cambiamo la narrazione di Roma con atti inaspettati di arte e bellezza"

Le nomine riguardano **quattro musei di "prima fascia"**, cioè quelli considerati i più importanti, e **sei musei di "seconda fascia"**. Una specifica commissione ha selezionato tre candidati per ciascun museo, ed è stato poi il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, a indicare il nome della nuova direttrice o del nuovo direttore. Molte donne erano presenti anche nella terna finalista, ma su dieci musei oggetto di nomina sono soli quattro

quelli che, dal 2024, sono diretti da donne.

Per quanto riguarda i musei di prima fascia, **Renata Cristina Mazzantini** è stata nominata direttrice della **Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma**. Mazzantini subentra a Cristiana Collu dopo otto anni di mandato, ed è stata scelta in una terna che comprendeva anche Micol Forti e Bartolomeo Pietromarchi. Attuale curatrice del progetto "**Quirinale contemporaneo**" e consulente del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica per i profili artistici e architettonici, è stata indispensabile per trasformare il Palazzo del Quirinale in luogo di riferimento anche per l'arte moderna e contemporanea.

Mazzantini è l'unica donna scelta come direttrice per un museo di prima fascia. In quelli di seconda fascia, invece, la percentuale femminile aumenta. Per il **Museo Nazionale d'Abruzzo** è stata scelta **Federica Zalabra**, già direttrice regionale dei Musei Abruzzo e delegata dal direttore generale Musei sul Museo Nazionale D'Abruzzo. La terna in cui è stata scelta comprendeva altre due donne, Cristina Collettini e Mirella Serlorenzi. Zalabra si è laureata alla Sapienza con lode con una tesi su Francisco Pacheco e si è specializzata all'Università degli Studi di Firenze. Direttrice di Palazzo Altieri a Oriolo Romano (VT) e di Villa Giustiniani a Bassano Romano (VT), musei afferenti alla Direzione Regionale Musei Lazio, è stata responsabile dell'Unità organizzativa "Promozione e diffusione del patrimonio italiano all'estero" della Direzione generale Musei. È in servizio al Mibact dal 2010 come funzionario storico dell'arte e tra i numerosi incarichi ha ricoperto quello di responsabile delle collezioni della Galleria Nazionale dell'Umbria, di Ispettore storico dell'arte della Soprintendenza dell'Umbria e di funzionario dell'Istituto Centrale per il Restauro.



Federica Zalabra

Stella Falzone è stata invece preferita ad Anita Guarnieri e a Luigina Tomay per la direzione del **Museo Archeologico Nazionale di Taranto**. Archeologa, staff scientist dell'Accademia delle Scienze di Vienna, ha diretto numerosi progetti di valorizzazione, scavo archeologico e musealizzazione. L'archeologa romana, laureata in Lettere alla Sapienza e diplomata alla scuola Nazionale di Archeologia dello stesso ateneo, prende il posto di Eva Degl'Innocenti, direttrice del museo tarantino dal 2016 al 31 dicembre 2022,

e diventata direttrice dei Musei Civici di Bologna.

Chiude il gruppetto di nuove direttrici **Alessandra Necci**, scelta per dirigere le **Gallerie Estensi di Modena** e prendere il posto di Martina Bagnoli. Storica, autrice di numerosi libri storico-biografici su Isabella d'Este, Maria Teresa d'Austria e Maria Antonietta di Francia, Nicolò Machiavelli, Napoleone, Caterina de' Medici e Luigi XIV, è docente nel Dipartimento di Impresa e Management della Luiss "Guido Carli".

È dunque una **grande esperta di figure femminili**, e nello scoprire la nomina ha promesso che gran parte del suo lavoro sarà incentrato proprio sul rendere omaggio ai grandi personaggi femminili del passato.

- arte
- empowerment

Porterò l'architettura e il design nella Gnam

Primissima intervista rilasciata da Cristina Mazzantini neodirettrice della Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea

di Guglielmo Gigliotti

Roma. Renata Cristina Mazzantini («*ma tutti mi chiamano solo Cristina*», sorride) è la nuova direttrice della Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea (Gnam) di Roma. Un museo legato ai suoi ricordi di studentessa nella Facoltà di Architettura di Valle Giulia, e quindi frequentato dagli anni in cui, recandosi a seguire i corsi, tra gli altri, di Paolo Portoghesi e Giovanni Carbonara, passava al suo cospetto. Entrerà **in carica il 15 gennaio**. Presso la Presidenza della Repubblica ha curato dal 2019 il progetto «**Quirinale contemporaneo**», allestendo nei fastosi ambienti antichi opere d'arte contemporanea e di design, facendo della residenza sul Colle un museo metatemporale. Per il successo riscosso, «Quirinale contemporaneo» è diventato un modello che altre istituzioni hanno deciso di replicare. È attualmente curatrice di diversi progetti culturali che ne seguono l'esempio, tra cui: «Reggia Contemporanea» per il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, «Villa Firenze Contemporanea» per l'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti, «ARSxIUS» per la Scuola Superiore della Magistratura, «Mit Contemporaneo» per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, «Contemporanei a Palazzo Borromeo» per l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. In precedenza, in qualità di architetto ha progettato e diretto a Roma i restauri di complessi architettonici quali quelli di Santa Maria sopra Minerva, di Santa Maria in Campo Marzio o di Palazzo Montecitorio. Specializzata in allestimenti di mostre, ha firmato quelli di opere di Georgia O'Keeffe alla Fondazione Roma Museo, del «Satiro danzante» ai

Musei Capitolini. Ha curato assieme a Paolo Portoghesi il volume *Palazzo Montecitorio* (Mondadori Electa) e redatto saggi per *Patrimoni storico-artistici e paesaggi culturali* (Lumi Edizioni), *Natura e cultura nel paesaggio italiano* (Edizioni Unicopli). Per Treccani ha curato il volume appena uscito *Dentro Roma*, con fotografie di Massimo Listri.

Rispetterà l'allestimento della precedente direttrice, Cristiana Collu, non cronologico e fatto di libere associazioni?

È un allestimento concepito otto anni fa, e necessita di aggiornamento. Credo fermamente nel valore didattico dei musei, e quindi vorrei garantire anche al grande pubblico una lettura più immediata dell'evoluzione dell'arte negli ultimi due secoli.

Più che un ordine cronologico, vorrei seguire un criterio monografico, con approfondimenti di singole grandi personalità e con la narrazione dei grandi movimenti. Possibilmente, presentandoli come insieme anche in chiave multidisciplinare, per restituirne la temperie culturale di cui furono espressione. Vorrei che le opere avessero un impatto più immediato sul grande pubblico, che riuscissero a toccare il cuore e la mente dei fruitori.

Nel momento di lasciare il museo, Cristiana Collu ha detto a «Il Giornale dell'Arte»: «La Galleria gode di ottima reputazione e di un'ottima salute, mentre nel 2015, come noto, era cagionevole. La cura è stata efficace e la guarigione rapida. Chi verrà dopo di me partirà da una solida base amministrativa e gestionale. Salterà su un'auto in corsa con il pieno, su una nave da crociera che naviga in acque sicure, e su un'astronave (l'Ala Cosenza) sulla rampa di lancio». Si sente pronta al volo?

Si. Collu ha ragione, ha fatto molto bene in questo. Ora avrò la fortuna di gestire un hardware moderno ed efficiente, ma dovrò perfezionare il software. E questo per me significa definire un brand del museo, qualcosa che lo renda facilmente riconoscibile, individuando 3-4 immagini iconiche della collezione, e farne il simbolo dell'istituzione che rappresenta l'arte nazionale degli ultimi due secoli. Il museo ora è moderno e maturo, la sua immagine può quindi essere ridefinita e veicolata. Perché la sua identità possa diventare molto più forte.

Ha intitolato un suo saggio «Le ragioni della leggerezza» e una mostra «La vita silenziosa delle cose»: sono i suoi principi guida?

Sì, ma non solo. Ci sarà anche un terzo fattore, la luce. La leggerezza è il modo, il silenzio pertiene all'essenza dell'arte, ma poi c'è il contatto col mondo, e questo è luce. Quindi direi che il mio principio generale sarà dare luce a una magnifica collezione, illuminarne in silenzio la leggerezza.

Esiste una formula per l'allestimento museale perfetto?

Un allestimento funziona se raggiunge il pubblico, mettendolo nelle condizioni migliori per entrare in contatto con l'opera d'arte. L'allestimento è una messa in scena che deve svelare anche i significati sottesi dell'opera e deve saper creare emozioni e ricordi.

Ha già qualche progetto espositivo in programma?

So che troverò il progetto della grande mostra di ottobre sul Futurismo (cfr. articolo a p. 12), di cui però non so ancora nulla.

Proseguirà la politica di acquisizione degli archivi di artisti e studiosi?

Certo. Non sarà la linea dominante, ma è una linea in cui credo.

Collu ha lavorato molto alla qualificazione energetica del museo.

Sarà anche una mia priorità, ho conseguito un PhD proprio in progettazione ambientale.

Curerà mostre in prima persona, come è sempre più usuale per i direttori di museo, o chiamerà figure

esterne?

Mi avvarrò di personalità con cui ho già collaborato in precedenza e di personale interno al museo, eccetto che per progetti culturali che sono nelle mie corde, ai quali potrei dedicarmi personalmente.

Ovvero mostre di architettura?

Non solo, forse anche di design. Credo molto nella multidisciplinarietà dell'offerta museale, e mi piace la definizione «creatività contemporanea».

Che cosa ha imparato dall'esperienza di «Quirinale contemporaneo»?

Che l'arte contemporanea non ha bisogno del «white cube», e che esiste molta più continuità di quanto si crede tra l'antico e il moderno. Le stesse avanguardie, lette sempre come fenomeni di rotture e contrasti, inteso sono segreti fili rossi con il passato.

**Il suo maestro Paolo Portoghesi diceva che l'edificio del museo di Val-
le Giulia, progettato da Cesare Baz-
zani, è un capolavoro. Concorda?**

Assolutamente sì. Ed è anche molto funzionale la sequenza delle sale, e preziosa la presenza dei lucernari. Da architetto direi «un ottimo contenitore museale».

© Riproduzione riservata



Foto Alessandro Moggi

Cristina Mazzantini: «Il mio principio generale sarà dare luce a una magnifica collezione, illuminarne in silenzio la leggerezza»



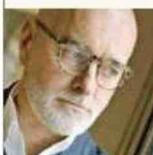
IN PRIMA FASCIA Crespi, Mazzantini, Verde, Schmidt. **IN SECONDA D'Orazio, Falzone, Necci, Salomon, Sudano, Zalabra**

PRIMA FASCIA



CRISTINA MAZZANTINI (Roma, 1971) è la nuova direttrice della **GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA**, al posto di **Cristiana Collu**. Romana, è laureata in Architettura, ha un dottorato in Progettazione ambientale ed è specialista in riqualificazione

energetica, ristrutturazione, valorizzazione di immobili storici e vincolati e allestimenti museali. Attualmente ha l'incarico di curatrice del progetto «Quirinale contemporaneo», che ha portato finora all'inserimento nelle sedi della Presidenza della Repubblica oltre 200 opere d'arte e di design. Ha recentemente curato il volume *Dentro Roma* (Treccani) con le fotografie di Massimo Listri. Gli altri due nomi della terna finalista sottoposta al ministro Sangiuliano erano **Micol Forti** e **Bartolomeo Pietromarchi**.



La seconda maggior novità tra le nomine di «prima fascia» è quella di **ANGELO CRESPI** (Busto Arsizio, Va, 1968), giornalista e critico d'arte, attuale presidente del Museo Ma*Ga-Museo arte Gallarate (Va), che diviene direttore della **PINACOTECA DI BRERA A MILANO** succedendo

al museologo britannico **James M. Bradburne**. Crespi, laureato in Giurisprudenza, in passato direttore delle riviste «Il Domenicale» e «La Biblioteca di via Senato-Milano», è stato anche presidente di Palazzo Te a Mantova (2011-14) e nel cda della Triennale di Milano (2009-14), della Permanente di Milano (2010-13), nonché nel 2008-11 consigliere dell'allora ministro della Cultura Sandro Bondi. Nella terna anche **Beatrice Bentivoglio-Ravasio** e **Simone Verde**.



SIMONE VERDE (Roma, 1975) va a capo delle **GALLERIE DEGLI UFFIZI DI FIRENZE** dove subentra a **Eike Schmidt** (che a sua volta va al Museo di Capodimonte): questa è probabilmente la novità di maggior significato. L'attuale direttore del

Complesso Monumentale della Pilotta di Parma negli ultimi sei anni ha gestito un restauro da 22,4 milioni di euro «rivoluzionando» 30mila metri quadrati dell'imponente palazzo (cfr. il «Vademecum» allegato allo scorso numero). Verde, che ha studiato Filosofia teoretica e Antropologia, e si è diplomato alla École du Louvre di Parigi, è stato responsabile della ricerca scientifica e delle pubblicazioni per il Louvre di Abu Dhabi presso l'Agence France-Muséums. Ha pubblicato diversi libri da cui emerge l'attenzione alla

politica culturale secondo una prospettiva globale, primo dei quali



Cultura senza capitale. Storia e tradimento di un'idea italiana (Marsilio, 2016). La tema comprendeva **Paola D'Agostino** ed **Edith Gabrielli**.



EIKE DIETER SCHMIDT (Friburgo, Germania, 1968) prende il posto di **Sylvain Bellenger** alla guida del **MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE A NAPOLI**. Direttore uscente delle Gallerie degli Uffizi, cittadino italiano dal novembre scorso, Schmidt è con ogni probabilità il più noto tra i direttori dei musei autonomi, anche perché di lui si parla come possibile candidato a sindaco di Firenze nel 2024, in quota centrodestra. Dopo gli studi alle università di Heidelberg e di Bologna e al Kunsthistorisches Institut di Firenze, ha lavorato al Minneapolis Museum of Art, al J. Paul Getty Museum di Los Angeles, alla National Gallery di Washington e alla casa d'aste Sotheby's, dov'era direttore del settore Scultura e Arti Decorative per l'Europa. Nel 2019 aveva rinunciato alla direzione del Kunsthistorisches Museum di Vienna. Era in tema con **Cecilie Hollberg** (direttrice, sempre a Firenze, della Galleria dell'Accademia) e **Marco Pierini**.

SECONDA FASCIA



STELLA FALZONE (Roma) arriva a capo del **MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO** dov'era **Eva Degl'Innocenti**, oggi a capo dei Civici di Bologna: archeologa, staff scientist dell'Accademia delle Scienze di Vienna, è stata assegnista di ricerca all'Università di Roma Tre e alla Sapienza di Roma. La tema comprendeva anche **Anita Guarnieri** e **Luigina Tomay**.



ALESSANDRA NECCI (Roma, 1969) arriva alle **GALLERIE ESTENSI DI MODENA E SASSUOLO** (compresa la Pinacoteca Nazionale di Ferrara che entrerà in un museo autonomo ferrarese in via di costituzione) al posto di **Martina Bagnoli**. Avvocata ma anche scrittrice e storica, ha pubblicato per Marsilio biografie di Isabella d'Este, Maria Antonietta, Napoleone, Caterina de' Medici e Luigi XIV. Ha avuto la meglio su **Giovanni Sassu** e **Paola D'Agostino**.

FEDERICA ZALABRA (Roma, 1970) è la nuova direttrice del **MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO A L'AQUILA** e subentra a **Maria Grazia**



Filetici. Attualmente è direttore regionale dei Musei dell'Abruzzo ed è laureata in Lettere indirizzo storico-artistico alla Sapienza di Roma con specializzazione e dottorato a Firenze e alla Sapienza. È una delle poche funzionarie statali



nominate a capo di un museo. In passato Zalabra ha diretto Palazzo Altieri a Oriolo Romano (Viterbo), Villa Giustiniani a Bassano Romano (Viterbo) e l'Archivio Restauri Digitalizzato della Soprintendenza dell'Umbria. Con lei nella terna **Cristina Colletti** e **Mirella Serlorenzi**.



Alla **GALLERIA NAZIONALE DELL'UMBRIA DI PERUGIA** prende il posto che era di **Marco Pierini COSTANTINO D'ORAZIO** (Roma, 1974), funzionario storico dell'arte presso la Sovrintendenza comunale di Roma che svolge anche una nutrita attività divulgativa. Ha curato mostre e musei (negli anni 2015-18 al Macro di Roma) ed era in terna con **Francesca Riccio** e **Mirella Serlorenzi**.



Il nuovo direttore del **MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA** è **FABRIZIO SUDANO** (Lentini, Sr, 1975), al posto di **Filippo Demma**, emerso dalla terna comprendente anche **Elena Rita Trunfio** e **Stella Falzone**. Sudano, che è il soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, è un archeologo con studi in Lettere classiche e dottorato in Scienze archeologiche. Anch'egli funzionario ministeriale, ha diretto diversi musei calabresi tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Vibo Valentia, il Museo Archeologico Lametino, il Museo e Parco Archeologico di Medma a Rosarno.



Alle **GALLERIE NAZIONALI DI ARTE ANTICA DI ROMA** va **THOMAS CLEMENT SALOMON** (Roma, 1986), storico dell'arte e giurista, museologo e organizzatore di mostre, già responsabile di progetti per MondoMostre-Skira. Ha pubblicato *Musealia Americana. Storie e protagonisti di 40 musei degli Stati Uniti* (Skira, 2022) ed è il cocuratore della mostra su «El Greco» in corso a Palazzo Reale di Milano. Rileva la direzione da **Flaminia Gennari Santori**. Suo fratello Xavier è il capocuratore della Frick Collection di New York. Salomon ha prevalso su **Maria**

Cristina Terzaghi e **Cinzia Ammannato**. □

Stefano Luppi

*Beni culturali*

Galleria nazionale e Barberini ecco i nuovi direttori dei musei

di Marina de Ghantuz Cubbe

Cambio ai vertici dei musei statali a Roma, con nuovi arrivi e qualche conferma. Alla direzione delle Gallerie Nazionali di Arte Antica e della Galleria d'arte moderna e contemporanea ieri si sono insediati i nuovi direttori indicati dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Si tratta di Thomas Clement Salomon e di Renata Cristina Mazzantini. Il primo è uno storico dell'arte, giurista, museologo, responsabile scientifico di progetti espositivi in Italia e all'estero, manager di eventi culturali che arriva a Palazzo Barberini e a Galleria Corsini dopo essere stato anche consulente alla Galleria Borghese di Roma. «Abbiamo in animo di realizzare progetti estremamente ambiziosi. Sarà una sfida esaltante», ha detto Salomon una volta arrivato in sella alle Gallerie Nazionali di Arte Antica e dopo essere stato selezionato in una terna che comprendeva anche Maria Cristina Terzaghi e Cinzia Ammannato

Mazzantini, è invece architetto, già curatrice del progetto "Quirinale contemporaneo" (mostra e catalogo) che ha riscosso un grande successo e grazie al quale 101 opere d'arte contemporanee e 102 oggetti di design dal 2019 sono andati ad arricchire lo straordinario patrimonio culturale della dotazione presidenziale presso il Palaz-

zo del Quirinale, la Tenuta di Castelporziano e Villa Rosebery. Prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam.

Invece a rimanere nella Capitale e in particolare in sella alla Galleria Borghese, è Francesca Cappelletti. Fino a questo momento ha guidato non solo il museo statale che contiene gran parte della collezione d'arte iniziata da Scipione Borghese, ma anche la Pinaco-

teca di Brera. Un incarico ad interim iniziato quando a ottobre che adesso lascia al nuovo direttore Angelo Crespi.

Il ministro della Cultura Sangiuliano ieri ha incontrato il nuovo presidente del Museo storico della Liberazione di via Tasso, il professor Roberto Balzani, ordinario di Storia all'Università di Bologna e già sindaco di Forlì, e i neo consiglieri: il professor Giovanni Orsina, ordinario di Storia Contemporanea alla Luiss "Guido Carli" di Roma; l'avvocato Antonella Di Castro, vicepresidente e assessore alla Cultura della Comunità Ebraica di Roma; la professoressa Ester Capuzzo, ordinario di Storia Contemporanea alla "Sapienza Università di Roma".

Si chiude così la polemica che qualche giorno fa aveva investito il museo, con il presidente uscente Antonio Parisella che nonostante il mandato scaduto da settimane si era rifiutato di restituire le chiavi e chiudere il museo. Ieri con la nuova governance si è parlato di rilancio della struttura che deve essere sistemata in alcune sue parti e può essere anche ampliata. Per questo, nell'immediato, la Soprintendenza di Roma si farà carico di alcuni lavori urgenti mentre in prospettiva, spiegano dal Mic, si punterà a un amplia-



mento quantitativo e qualitativo
delle attività del Museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Conferma alla
Galleria Borghese
per Francesca
Cappelletti
I progetti per
via Tasso*



▲ **La Gnam** L'ingresso della Galleria Nazionale d'arte moderna



IL NUOVO DIRETTORE AVEVA GIÀ INCONTRATO IL SUO PREDECESSORE E PIÙ DI RECENTE IL MINISTRO DELLA CULTURA, SANGIULIANO

Capodimonte, è il giorno dell'insediamento ufficiale di Eike Schmidt

NAPOLI. Il direttore delle Gallerie degli Uffizi, **Eike Schmidt**, si insedia oggi al Museo di Capodimonte a Napoli: a prendere il suo posto a Firenze, dove si parla dello stesso Schmidt come possibile candidato a sindaco, sarà l'ex direttore del Complesso Monumentale della Pilotta, **Simone Verde**. Schmidt ha già incontrato nel capoluogo campano ha inoltre già incontrato a Napoli il suo predecessore **Sylvain Bellenger** per

fare il punto sui progetti di valorizzazione del complesso monumentale. L'altra settimana, Schmidt aveva incontrato anche il ministro della Cultura, **Gennaro Sangiuliano** (i due nella foto), per parlare dei programmi per il sito e in quella occasione l'esponente del Governo

guidato da Giorgia Meloni era stato chiaro: «Abbiamo grandi progetti e idee

per Capodimonte». Tra gli altri insediamenti nei musei di prima fascia anche quelli di **Renata Cristina Mazzantini** alla Galleria d'arte moderna e contemporanea, mentre alla Pinacoteca di Brera **Angelo Crespi** prenderà il posto di **Francesca**

Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma.





È il giorno dei cambio dei direttori dei Musei: Verdi agli Uffizi, Schmidt a Capodimonte



Oggi 15 gennaio si insediano ufficialmente i novi direttori dei Musei di prima fascia nominato nelle scorse settimane dal Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

Il nuovo direttore del Museo di Capodimonte di Napoli Eike Schmidt (LaPresse)

È il giorno in cui i **musei di prima fascia cambiano ufficialmente le direzioni**, quindi da oggi musei come gli Uffizi a Firenze, la Galleria d'arte moderna e contemporanea, Capodimonte a Napoli e la Pinacoteca di Brera vedranno insediarsi rispettivamente Simone Verdi, Renata Cristina Mazzantini, Eike Schmidt e Angelo Crespi che dopo la nomina da parte del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano hanno davanti a sé la sfida di prendere in mano progetti dall'importante passato recente. Oggi, per esempio, Verde prenderà ufficialmente il posto di Schmidt dopo essere stato direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento.

In questo domino di nomine, **l'ex direttore degli Uffizi arriva a Napoli, al Museo di Capodimonte**, e nei giorni scorsi ha già incontrato il Ministro con cui si è confrontato con una serie di progetti da attuare nell'immediato futuro. Il direttore del museo napoletano – naturalizzato italiano lo scorso novembre -, però, è anche al centro di un dibattito politico sull'opportunità o meno di candidarsi a Sindaco di Firenze, città che lo ha ospitato proprio negli anni passati, nonostante non ci sia ancora l'ufficialità da parte sua. Intanto il Ministro ha parlato di "grandi progetti e idee per Capodimonte", museo che ospita i capolavori di Caravaggio e Tiziano.

Gli altri due Musei che vedranno il cambio di guardia sono la **Galleria d'arte moderna e contemporanea** dove si insedierà Renata Cristina Mazzantini, architetta che aveva curato già il progetto del "Quirinale contemporaneo", prendendo il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Poin c'è la Pinacoteca di Brera dove arriva Angelo Crespi, proveniente dal Maga di Gallarate, che prende il posto di Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha

lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca.



BENI CULTURALI

Cambio di guardia alla guida dei più importanti musei italiani

E arrivato il momento del cambio di guardia per i nuovi direttori dei musei della cosiddetta «prima fascia» nominati di recente dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Oggi il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, lascerà infatti la guida del polo museale a Simone Verde, già direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento. Nei giorni scorsi Schmidt ha inoltre già incontrato a Napoli il direttore uscente con cui si è confrontato sui vari progetti in corso per potenziare il sito culturale. Lo storico dell'arte tedesco, naturalizzato italia-

no da novembre, è indicato anche come possibile candidato sindaco a Firenze. Lui stesso, tuttavia, proprio in occasione della concessione della cittadinanza italiana aveva invitato a non «leggerla» come presunta volontà di candidarsi.

Ad inizio anno, inoltre, Schmidt ha incontrato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, proprio per discutere dei progetti in cantiere per il museo napoletano che ospita, tra l'altro, opere di Caravaggio e Tiziano: abbiamo «grandi progetti e idee per Capodimonte» aveva commentato il ministro. Lunedì si insedia inoltre anche la nuova direttrice della Galleria d'arte moderna e contemporanea,

Renata Cristina Mazzantini. L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del «Quirinale contemporaneo», prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca. ●





Il cambio della guardia per le nuove direzioni dei musei

Tempo di lettura: minuto

Ultimo aggiornamento 15 Gennaio, 2024, 00:17:01 di Maurizio Barra

E' arrivato il momento del cambio di guardia per i nuovi direttori dei musei della cosiddetta "prima fascia" nominati di recente dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Lunedì 15 gennaio il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, lascerà infatti la guida del polo museale a Simone Verde, già direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento. Nei giorni scorsi Schmidt ha inoltre già incontrato a Napoli il direttore uscente con cui si è confrontato sui vari progetti in corso per potenziare il sito culturale. Lo storico dell'arte tedesco, naturalizzato italiano da novembre, è indicato anche come possibile candidato sindaco a Firenze. Lui stesso, tuttavia, proprio in occasione della concessione della cittadinanza italiana aveva invitato a non "leggerla" come presunta volontà di candidarsi. Ad inizio anno, inoltre, Schmidt ha incontrato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, proprio per discutere dei progetti in cantiere per il museo napoletano che ospita, tra l'altro, opere di Caravaggio e Tiziano: abbiamo "grandi progetti e idee per Capodimonte" aveva commentato il ministro. Lunedì si insedia inoltre anche la nuova direttrice della Galleria d'arte moderna e contemporanea, Renata Cristina Mazzantini.

L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del "Quirinale contemporaneo", prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

source

La Tua opinione è importante! Vota questo articolo, grazie!

No votes yet.

Please wait...



Publicato da Maurizio Barra

Sono nato a Torino, il 19 Febbraio 1968. Ho alle spalle un'educazione direi Umanistica di base, avendo frequentato il Liceo Classico Valsalice e Lingue e Lettere Moderne all'Università. Grande passione per tutto ciò che è una tastiera, dal pianoforte o simili, ai PC, di cui peraltro amo anche il touch. Inoltre, un'altra mia grande passione, è lo sport e mi ha molto

coinvolto, siccome ho lavorato molto su di me negli anni, passando attraverso varie fasi, nelle quali sono ingrassato moltissimo e poi sono diventato assai magro, dunque, siccome più volte ho dovuto intervenire su di me, ho voluto approfondire questo discorso ed ho conseguito il Master CFT come Personal Fitness Trainer presso Issa Italia. La voglia e l'interesse ad approfondire tante tematiche e la curiosità olistica, alle volte giocano brutti scherzi, perchè si rischia di iniziare tutto e concretamente di non riuscire a

concludere nulla. Bisogna in teoria scegliere cosa fare da grande, il fatto è che io sono già ben cresciuto ed ora mi sento assai coinvolto dall'ambito tecnologico e dunque spero, soprattutto, di essere un intermediario tra i vedenti, diciamo, o comunque tra tutti e proprio chi è non vedente come me, sia per mostrare quante cose si possono fare in autonomia, sia per avvicinare (e qui mi appello a sviluppatori, amanti di softwares etc...) la facilità e l'accesso all'uso completo della tecnologia anche da parte degli stessi non vedenti, che comunque si devono spesso scontrare con grafici, pagine poco accessibili e continui escamotage, per fare cose che, con il famoso click, in teoria si risolvono subito e questo poi non è sempre vero; in sostanza lo scopo o l'idea sono quelli di avvicinare i vedenti, sviluppatori di apps e siti, a renderle più accessibili, mettendo dunque a disposizione la mia conoscenza delle Tecnologie Assistive (Assistive Technologies) di cui mi ritengo un buon conoscitore. Non parliamo poi delle Apps Mobili ed anche di quel mondo, davvero meraviglioso ed il cui approccio per me è stato direi facile, ma mi rendo conto che non è così per tutti. Quindi, spero, nel tempo, di mettere a disposizione la mia modestissima ed umile e piccola esperienza, mantenendo vivo ogni nuovo possibile fronte di apprendimento e confronto e conoscenza, tutti utili e sempre necessari, non si smette mai di imparare e neanche di confrontarsi. Dunque, spero di avervi con me, sempre più numerosi, lungo questo nuovo cammino! Inoltre, siccome la tecnologia non è soltanto procedure, tutorials su come usare un sistema operativo o su come riparare PC, ma offre anche molti strumenti di consultazione, visione, ascolto, cercherò di condividere con voi le mie impressioni e quindi files, contenuti multimediali o altro, non avranno soltanto attinenza tecnologica, ma qualcosa a che fare con la rete l'avranno. Anzi, sono benvenuticommenti, suggerimenti e proposte. Con il trascorrere del tempo, il sito ha preso la direzione informativa. Pur essendo da solo a gestire tutta questa mole di notizie, prometto di dare sempre il massimo per fornire tutte le notizie il più possibile aggiornate in tempo reale, relative a tantissime categorie: Mondo, Cronaca, Economia, Politica, Tecnologia, Scienza, Medicina, Spettacoli, Cinema, Musica, Cultura, Calcio e sport, Regione Piemonte, tutto, ma proprio tutto, sulla Juventus e molto, molto altro. Grazie a tutti! Mostra tutti gli articoli di Maurizio Barra



Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei

L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del "Quirinale contemporaneo", prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca.



Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei

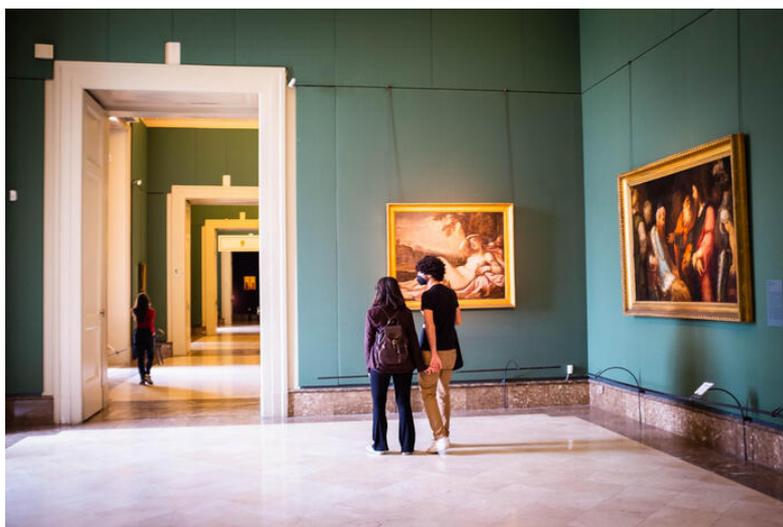


(ANSA) - ROMA, 14 GEN - E' arrivato il momento del cambio di guardia per i nuovi direttori dei musei della cosiddetta "prima fascia" nominati di recente dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Lunedì 15 gennaio il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, lascerà infatti la guida del polo museale a Simone Verde, già direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento. Nei giorni scorsi Schmidt ha inoltre già incontrato a Napoli il direttore uscente con cui si è confrontato sui vari progetti in corso per potenziare il sito culturale.

Lo storico dell'arte tedesco, naturalizzato italiano da novembre, è indicato anche come possibile candidato sindaco a Firenze. Lui stesso, tuttavia, proprio in occasione della concessione della cittadinanza italiana aveva invitato a non "leggerla" come presunta volontà di candidarsi. Ad inizio anno, inoltre, Schmidt ha incontrato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, proprio per discutere dei progetti in cantiere per il museo napoletano che ospita, tra l'altro, opere di Caravaggio e Tiziano: abbiamo "grandi progetti e idee per Capodimonte" aveva commentato il ministro. Lunedì si insedia inoltre anche la nuova direttrice della Galleria d'arte moderna e contemporanea, Renata Cristina Mazzantini. L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del "Quirinale contemporaneo", prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca. (ANSA).



Lunedì cambio della guardia per le nuove direzioni musei



Verde agli Uffizi, Schmidt a Capodimonte, Mazzantini a Roma

ROMA, 14 gennaio 2024, 16:06

Redazione ANSA

E' arrivato il momento del cambio di guardia per i nuovi direttori dei musei della cosiddetta "prima fascia" nominati di recente dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Lunedì 15 gennaio il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, lascerà infatti la guida del polo museale a Simone Verde, già direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento. Nei giorni scorsi Schmidt ha inoltre già incontrato a Napoli il direttore uscente con cui si è confrontato sui vari progetti in corso per potenziare il sito culturale. Lo storico dell'arte tedesco, naturalizzato italiano da novembre, è indicato anche come possibile candidato sindaco a Firenze. Lui stesso, tuttavia, proprio in occasione della concessione della cittadinanza italiana aveva invitato a non "leggerla" come presunta volontà di candidarsi. Ad inizio anno, inoltre, Schmidt ha incontrato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, proprio per discutere dei progetti in cantiere per il museo napoletano che ospita, tra l'altro, opere di Caravaggio e Tiziano: abbiamo "grandi progetti e idee per Capodimonte" aveva commentato il ministro. Lunedì si insedia inoltre anche la nuova direttrice della Galleria d'arte moderna e contemporanea, Renata Cristina Mazzantini.

L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del "Quirinale contemporaneo", prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Cambio della guardia per le nuove direzioni musei



13:17 Domenica 14 Gennaio 2024

E' arrivato il momento del cambio di guardia per i nuovi direttori dei musei della cosiddetta "prima fascia" nominati di recente dal ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. Lunedì 15 gennaio il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, lascerà infatti la guida del polo museale a Simone Verde, già direttore del Complesso Monumentale della Pilotta della quale ha portato a termine il totale restauro e riallestimento. Nei giorni scorsi Schmidt ha inoltre già incontrato a Napoli il direttore uscente con cui si è confrontato sui vari progetti in corso per potenziare il sito culturale. Lo storico dell'arte tedesco, naturalizzato italiano da novembre, è indicato anche come possibile candidato sindaco a Firenze. Lui stesso, tuttavia, proprio in occasione della concessione della cittadinanza italiana aveva invitato a non "leggerla" come presunta volontà di candidarsi. Ad inizio anno, inoltre, Schmidt ha incontrato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, proprio per discutere dei progetti in cantiere per il museo napoletano che ospita, tra l'altro, opere di Caravaggio e Tiziano: abbiamo "grandi progetti e idee per Capodimonte" aveva commentato il ministro. Lunedì si insedia inoltre anche la nuova direttrice della Galleria d'arte moderna e contemporanea, Renata Cristina Mazzantini. L'architetto, già curatrice del progetto che ha riscosso un grande successo del "Quirinale contemporaneo", prende il posto di Cristina Collu giunta al termine, dopo otto anni, del suo secondo mandato alla Gnam. Ed è in arrivo un nuovo direttore anche per la Pinacoteca di Brera. A lasciare il posto all'entrante Angelo Crespi, che viene dal Maga di Gallarate, sarà Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese di Roma, che per un breve periodo ha guidato ad interim il museo dopo che James Bradburne ha lasciato ad ottobre, al termine dei suoi otto anni alla guida della pinacoteca.



Primissima intervista rilasciata da Cristina Mazzantini neodirettrice della Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea di Roma



Renata Cristina Mazzantini. Foto Alessandro Moggi

- Persone

Renata Cristina Mazzantini («*ma tutti mi chiamano solo Cristina*», sorride) è la nuova direttrice della **Galleria Nazionale d'Arte moderna e contemporanea (Gnam) di Roma**. Un museo legato ai suoi ricordi di studentessa della Facoltà di Architettura di Valle Giulia, e quindi frequentato fin agli anni in cui, recandosi a seguire i corsi tra gli altri di **Paolo Portoghesi** e **Giovanni Carbonara**, passava al suo cospetto.

Entrerà **in carica il 15 gennaio**. Presso la **Presidenza della Repubblica** dal 2019 ha curato il progetto «**Quirinale contemporaneo**», allestendo nei fastosi ambienti antichi opere d'arte contemporanea e di design, facendo della residenza sul Colle un museo metatemporale. Per il successo riscosso «Quirinale contemporaneo» è diventato un modello che altre istituzioni hanno deciso di replicare.

Mazzantini è attualmente curatrice di diversi progetti culturali che ne seguono l'esempio, tra cui: «**Reggia Contemporanea**» per il **Consorzio Villa Reale e Parco di Monza**, «**Villa Firenze Contemporanea**» per l'**Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti**, «**ARSxIUS**» per la **Scuola Superiore della Magistratura**, «**Mit Contemporaneo**» per il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, «**Contemporanei a Palazzo Borromeo**» per l'**Ambasciata d'Italia** presso la **Santa Sede**.

In qualità di architetto in precedenza ha progettato e diretto a Roma i restauri di complessi architettonici quali quelli di Santa Maria sopra Minerva, di Santa Maria in Campo Marzio o di Palazzo Montecitorio. Specializzata in allestimenti di mostre, ha firmato quello delle opere di **Georgia O'Keeffe** alla **Fondazione Roma Museo** e quello del «**Satiro danzante**» ai **Musei Capitolini**. Con Paolo Portoghesi ha curato il volume

Palazzo Montecitorio (**Mondadori Electa**), ha redatto saggi per *Patrimoni storico-artistici e paesaggi culturali (Lumi Edizioni)*, *Natura e cultura nel paesaggio italiano (Edizioni Unicopli)*. Per Treccani ha curato il volume appena uscito *Dentro Roma*, con fotografie di **Massimo Listri**.

Rispetterà l'allestimento della precedente direttrice, Cristiana Collu, non cronologico e fatto di libere associazioni?

È un allestimento concepito otto anni fa, e necessita di aggiornamento. Credo fermamente nel valore didattico dei musei, e quindi vorrei garantire anche al grande pubblico una lettura più immediata dell'evoluzione dell'arte negli ultimi due secoli. Più che un ordine cronologico, vorrei seguire un criterio monografico, con approfondimenti di singole grandi personalità e con la narrazione dei grandi movimenti. Possibilmente, presentandoli come insieme anche in chiave multidisciplinare, per restituirne la temperie culturale di cui furono espressione. Vorrei che le opere avessero un impatto più immediato sul grande pubblico, che riuscissero a toccare il cuore e la mente dei fruitori.

Nel momento di lasciare il museo, Cristiana Collu ha detto a «Il Giornale dell'Arte»: «La Galleria gode di ottima reputazione e di un'ottima salute, mentre nel 2015, come noto, era cagionevole. La cura è stata efficace e la guarigione rapida. Chi verrà dopo di me partirà da una solida base amministrativa e gestionale. Salterà su un'auto in corsa con il pieno, su una nave da crociera che naviga in acque sicure, e su un'astronave (l'Ala Cosenza) sulla rampa di lancio». Si sente pronta al volo?

Sì. Collu ha ragione, ha fatto molto bene in questo. Ora avrò la fortuna di gestire un hardware moderno ed efficiente, ma dovrò perfezionare il software. E questo per me significa definire un brand del museo, qualcosa che lo renda facilmente riconoscibile, individuando 3-4 immagini iconiche della collezione, e farne il simbolo dell'istituzione che rappresenta l'arte nazionale degli ultimi due secoli. Il museo ora è moderno e maturo, la sua immagine può quindi essere ridefinita e veicolata. Perché la sua identità possa diventare molto più forte.

Ha intitolato un suo saggio «Le ragioni della leggerezza» e una mostra «La vita silenziosa delle cose»: sono i suoi principi guida?

Sì, ma non solo. Ci sarà anche un terzo fattore, la luce. La leggerezza è il modo, il silenzio pertiene all'essenza dell'arte, ma poi c'è il contatto col mondo, e questo è luce. Quindi direi che il mio principio generale sarà dare luce a una magnifica collezione, illuminarne in silenzio la leggerezza.

Esiste una formula per l'allestimento museale perfetto?

Un allestimento funziona se raggiunge il pubblico, mettendolo nelle condizioni migliori per entrare in contatto con l'opera d'arte. L'allestimento è una messa in scena che deve svelare anche i significati sottesi dell'opera e deve saper creare emozioni e ricordi.

Ha già qualche progetto espositivo in programma?

So che troverò il progetto della grande mostra di ottobre sul Futurismo, di cui però non so ancora nulla.

Proseguirà la politica di acquisizione degli archivi di artisti e studiosi?

Certo. Non sarà la linea dominante, ma è una linea in cui credo.

Collu ha lavorato molto alla qualificazione energetica del museo.

Sarà anche una mia priorità, ho conseguito un PhD proprio in progettazione ambientale.

Curerà mostre in prima persona, come è sempre più usuale per i direttori di museo, o chiamerà figure esterne?

Mi avvarrò di personalità con cui ho già collaborato in precedenza e di personale interno al museo, eccetto che per progetti culturali che sono nelle mie corde, ai quali potrei dedicarmi personalmente.

Ovvero mostre di architettura?

Non solo, forse anche di design. Credo molto nella multidisciplinarietà dell'offerta museale, e mi piace la definizione «creatività contemporanea».

Che cosa ha imparato dall'esperienza di «Quirinale contemporaneo»?

Che l'arte contemporanea non ha bisogno del «white cube», e che esiste molta più continuità di quanto si crede tra l'antico e il moderno. Le stesse avanguardie, lette sempre come fenomeni di rotture e contrasti, intessono segreti fili rossi con il passato.

Il suo maestro Paolo Portoghesi diceva che l'edificio del museo di Valle Giulia, progettato da Cesare Bazzani, è un capolavoro. Concorda?

Absolutamente sì. Ed è anche molto funzionale la sequenza delle sale, e preziosa la presenza dei lucernari. Da architetto direi «un ottimo contenitore museale».

Qual è l'insegnamento più prezioso di Portoghesi?

Quello riguardante il valore dell'armonia dell'architettura, anche con la natura e il paesaggio.

E l'amore per Roma, no?

Io sono innamoratissima di Roma, è una città di una bellezza struggente e pervasiva, fatta di storia, ma anche di colore, luce, clima, paesaggio. Mi è capitato di vivere per periodi lontano da Roma. Mi mancava moltissimo. Roma è il mio elemento.

© Riproduzione riservata